Anno XXXII Sabato 9 Luglio 1898 Conto corrente con la posta N. 162

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La nuova situazione interna

Il Ministero presieduto dal generale Pelloux è stato accolto dalla Camera e dal Paese con una benevola aspettativa.

Nessuno ha ancora espressa vera soddisfazione per la sua andata al potere, ma generalmente si è detto: Prima di dare un giudizio definitivo attendiamolo all'opera, e speriamo che quest'opera sarà buona.

Le dichiarazioni dell'on. Pelloux sono recise per quanto concerne il mantenimento dell'ordine, e ci rendono nel medesimo tempo sicuri che saranno rispettate le libertà garantite dallo Statuto.

Se il sistema promesso dal Presidente del Consiglio sarà sempre rigidamente applicato, il Governo non sarà più costretto a ricorrere a misure eccezionali per mantenere sempre l'impero della legge.

Noi non discutiamo ora se nelle misure repressive adottate a Milano si sia forse esagerato; ma non possiamo però punto essere d'accordo con quanto disse alla Camera l'on. Riccardo Luzzatto, che cioè nella capitale lombarda si sarebbe potuto ristabilire l'ordine senza la proclamazione dello stato d'assedio.

Fu quella una dolorosa misura — che vorremmo non si ripetesse mai più — ma che lo sbagliato sistema rudiniano, resa assolutamente necessaria.

Noi non abbiamo approvato il processo fatto ai giornalisti milanesi per gli scritti pubblicati prima delle tristi giornate di maggio; ma non possiamo però negare che i giornali soppressi non facessero tutto il possibile per infondere nelle classi popolari non solamente l'odio contro la Monarchia e la dinastia, ma anche il disprezzo verso qualunque principio di autorità.

I giornali repubblicani e socialisti sono stati costretti a smettere il tuono violento, ma dignitosamente non hanno rinnegato il loro passato.

I clericali che non facevano che scagliare i più grossolani insulti e vituperii contro la « Monarchia sabaudo-massonica », dopo la proclamazione dello stato d'assedio sono divenuti tutti latte e miele, zucchero diluito verso la Monarchia, la Casa Savoja e.... l'esercito! Essi, poveretti, hanno sempre insegnato il rispetto a tutte le leggi, non hanno mai detto che il matrimonio civile sia un concubinaggio, che bisogna ubbidire solamente al papa, ai vescovi, ai parroci e ai preti in genere, e a nessun altro. Essi sono ottimi patrioti (!) vilmente, atrocemente, calunniati dall'infame setta giudaico-massonica!

Don Albertario è un martire, ma i suoi giud'ci militari sono ottime persone, e furono le diaboliche insinuazioni della setta perversa che lo condussero sul banco degli accusati.

E su questo tono procedono tutti i fogli clericali; il santo... timor panico ha fatto il miracolo di tramutare i lupi in agnelli!

Naturalmente che le parole laudative, *untuose* sono tutte per la Monarchia, per la Casa di Savoja, per l'esercito e in genere per l'autorità; ma quando parlano dei liberali continuano a usare le solite villanie da trivio, che sono una specialità di quasi tutta la stampa clericale.

E a proposito di clericali ricordiamo che durante il processo dei giornalisti venne letto un rapporto dell'egregio colonnello cav. Masi, comandante del III° Bersaglieri, che diceva la propaganda sovversiva nella zona fra l'Adda e il Ticino essere fatta per ispirazione del cardinal Ferrari, ecc. ecc. Ancora in questi giorni a Milano basta la denuncia di un anonimo referendario per far arrestare qualunque cittadino che supponesi attaccato dalla poco repubblicana o socialista, e perchè dunque non si è creduto alle parole franche e sincere di un leale soldato, e non si è proceduto senza tanti complimenti all'arresto dell'intransigente cardinale Ferrari, arcivescovo di Milano?

Ci pare che non sia troppo il chiedere che il Governo usi gli stessi metodi verso i partiti sovversivi di tutti i colori.

Le sedute della Camera vanno svolgendosi con perfetta calma, e il Presidente del Consiglio lasciò subito comprendere, senza sottintesi, ch'egli non intende punto di usare compiacenze verso quei partiti che vogliono uscire dall'orbita dello Statuto.

Noi approviamo pienamente quelle dichiarazioni, e speriamo ch'esse non rimarranno lettera morta, ma saranno applicate contro chiunque farà propaganda contro l'unità dello Stato e contro le istituzioni.

Se il Governo saprà sempre far rispettare la legge, non si troverà più costretto a ricorrere a misure eccezionali.

Fert

IL LATINO IN AMERICA

Mentre nel vecchio mondo si discute della utilità di sopprimere interamente il greco e di ridurre ai minimi termini la lingua di Cicerone, nel nuovo si lamentano perchè lo studio del latino non occupa un posto sufficiente nei programmi scolastici, considerandolo come indispensabile non solo a formare degli umanisti, ma degli uomini, siano essi soldati o marinai, borsisti o industriali, o anche coloni ed esploratori. D'anno in anno il movimento in favore del latino si accentua negli Stati Uniti sia nel pubblico come tra i letterati: si fondano leghe, s'indirizzano petizioni al Parlamento o ai ministri — precisamente all'opposto di quanto avviene in Italia ove è un continuo affannarsi per ottenere relative dispense.

Proprio in questi giorni è uscito a Chicago — a quanto si legge nel *Temps* — un opuscolo nel quale sono riunite tre conferenze del signor Tommaso Fitz — professore alla Università del Texas — col titolo *Filosofia dell'umanità*, dedicato alla causa degli studi latini e della loro organizzazione razionale nello Stato del Texas: un opuscolo che dalla prima all'ultima pagina rappresenta una eloquente dimostrazione della necessità che vi è per una nazione non tanto di sapere quanto di avere imparato il latino.

« Giovani e ragazze, dice a' suoi compatrioti, coltivate gli studi latini e il vostro successo sarà certo a qualunque lavoro vi applichiate. Ma sopra ogni cosa, se volete diventare uomini o donne di azione, è proprio in questo caso specialmente che vi esorto a perfezionarvi nel commercio delle lettere latine. »

In un'altra pagina il professore Fitz scrive:

« ...... è una vergogna per noi e sotto tutti i punti di vista una causa di inferiorità: e il nostro dovere in conseguenza è ben determinato: dobbiamo almeno nel nostro Stato del Texas sollevare l'insegnamento al livello dell'ideale americano quale fu espresso nel 1893 dal Congresso dell'educazione nazionale in guisa da poter studiare i mezzi che ci permetteranno di sorpassare il vecchio mondo in quella educazione classica che è il principale segreto della sua forza e della sua grandezza.»

Nè meno serio è il sistema filosofico su quale lo scrittore si fonda, che non è quello di un vano dilettantismo. Egli stima invece che di tutte le lingue la lingua latina sia la più adatta a disciplinare lo spirito e a dargli l'abitudine del pensiero chiaro e della giusta espressione; e che tra tutta la letteratura, quella latina conviene meglio ad umanizzare lo spirito stesso, che è quanto dire a farlo passare per i diversi gradi per i quali è passata di secolo in secolo l'evoluzione dell'umanità.

La società, l'arte, la scienza, tali sono a suo giudizio i tre gradi successivi di questa evoluzione. Cornelio Nipote, Cesare, Tito Livio, sembrano a lui dover essere i primi educatori dei giovani: essi insegnano loro la storia, la politica, la formazione sociale del mondo latino.

Poi debbono venire i poeti e gli oratori: Virgilio, Cicerone, i grandi sacerdoti dell'arte, incomparabili per formare il gusto e per sviluppare l'immaginazione.

Finalmente Seneca, Lucrezio; i filosofi, finiscono di far percorrere all'aspirante-uomo il terzo ed ultimo ciclo dell'evoluzione umana...

Altre e sensatissime considerazioni sono racchiuse nella interessante *brochure*, di cui ci è piaciuto far cenno in questo momento, in cui la pietà che ispira il triste fatto toccato ad una nazione di razza latina toglie la dovuta serenità di giudizio a tanti che si compiacciono di far passare gli americani come volgari trafficanti e bottegai aborrenti da nobili aspirazioni e da profondo desiderio di illuminato progresso.

Parlamento Nazionale

Seduta dell'8 luglio

Senato del Regno

Pres. V. P. Cremona

Si comincia alle 15.20.

Si riprende la discussione del disegno di legge per le riforme dei dazi comunali.

I tre primi articoli sono subito approvati; ma sorge vivacissimo dibattito sul quarto che riguarda il censimento, che è finalmente puro approvato. Si approvano poi gli altri articoli.

Levasi la seduta alle 18.45.

Camera dei deputati

Pres. Biancheri

Si comincia alle 14.

Dopo la presentazione di alcuni progetti e lo svolgimento di alcune interrogazioni, si annullano le elezioni nei collegi di Massa-Carrara e Fossano.

E' quindi convalidata l'elezione di Giacomo Calabria nel Collegio di Arezzo.

Si discute e si approva il disegno di legge sul ruolo organico del Ministero degli Esteri.

Si passa quindi a discutere la legge per la sovvenzione chilometrica alle ferrovie private e se ne approvano tutti gli articoli.

Levasi la seduta alle 20.

La domanda a procedere contro i deputati

sarà discussa in una delle sedute odierne, poichè oggi si tengono due sedute.

La Camera in ottobre o novembre

L'on Pelloux ha dichiarato che, desiderando i bilanci siano discussi in modo esauriente alla ripresa dei lavori parlamentari, riconvocherà la Camera per gli ultimi di ottobre o pei primi di novembre.

I bilanci saranno ripresentati allo stato di relazione con quelle modifiche il Governo, durante le vacanze, crederà opportuno di fare.

A novembre saranno pure presentati i bilanci per l'esercizio 1899-1900.

Marconi agli Stati Uniti

Il giovane cav. Marconi, l'illustre inventore del telegrafo senza fili, ha presentato al Governo degli Stati Uniti un nuovo modello di macchina elettrica per la trasmissione dei segnali a grandi distanze.

La missione abissina ricevuta da Faure

Parigi 8. — Oggi il presidente della Repubblica Felix Faure ha ricevuta nel pomeriggio l'ambasciata abissina, che gli rimise i regali inviatili da Menelik.

Il picchetto di guardia all'Eliseo rese gli onori militari.

SPAGNA E STATI UNITI

La disperazione dei Gitani spagnuoli

Scrivono da Granata ad un giornale inglese che la guerra attualmente in corso, se reca gravissimo danno agli albergatori ed ai piccoli negozianti spagnuoli, trae pure alla disperazione i Gitani. Vivono questi in una località delle montagne di Granata e si procurano di che vivere grazie ai forestieri che vanno a udirli cantare ed a vederli danzare. Siccome ora gli stranieri, specialmente gl'inglesi ed americani, evitano di viaggiare in Ispagna, così i Gitani si trovano in grandi strettezze. Il loro *Re*, un bel vecchio, disse ad un pubblicista inglese che se questo stato di cose dovesse ancora durare a lungo, sarebbero costretti a scendere dalla montagna, e allora il cielo sa che diverrebbe di essi.

La sorte di Portorico

Si ha da Londra, 6:

Il dottor Betances, rappresentante della Giunta di Portorico, ha dichiarato in una intervista che, nonostante le molte ragioni di malcontento contro il Governo di Madrid, la popolazione di Portorico combatterebbe con gli spagnuoli contro un tentativo di invasione americana.

In ciò sta la differenza dei portorichesi coi cubani, i quali sono pronti ad accettare anche l'annessione americana piuttosto che rimanere sotto la Spagna.

Il Betances ha pure dichiarato che parecchi Stati sud-americani, sospettosi dell'azione degli Stati Uniti, avrebbero consigliato il Governo di Madrid di concedere l'indipendenza a Portorico per prevenire l'invasione americana. Il Sagasta è favorevole a questa idea, ma non osa di sfidare i pregiudizi popolari.

I preparativi in Spagna

Il ministero della guerra ha distribuito tre milioni e mezzo di *pesetas* fra Cadice, Cartagena, Ferrol, Palma, Mahon, Teneriffa, Las Palmas, Ceuta e Melilla per completare le fortificazioni. Il ministero della marina La spedito ai predetti forti molte provvigioni da guerra e materiali per le difese sottomarine. La fabbrica d'armi a Trubia lavora giorno e notte per i grossi cannoni destinati alla difesa delle coste. Quattro cannoni Krupp e quattro mortai furono mandati questa settimana a Santander e sei a Barcellona, dove alcune importanti batterie sono state collocate in vari punti della baia.

I porti della Galizia e delle Asturie saranno fortificati, inclusi Vigo, Marin, Villa Garcia e Arosa. I lavori sono diretti da ufficiali dell'artiglieria e del genio distaccati dalle guarnigioni dell'interno della Spagna.

Agli incrociatori *Lepanto, Cardinal Cisneros, Alfonso XIII* e *Victoria* è stato ordinato d'incrociare nello stretto di Gibilterra e sulla costa spagnuola in vicinanza di Cadice.

Il « Cristobal Colon »

Washington, 8. — Il *Cristobal Colon* fu rimorchiato a Guantanamo. Solamente Tre morti e 19 feriti si trovarono a bordo.

---

87 Appendice del *Giornale di Udine*

CONTESSA MINIMA

IOPPO DI GRORUMBERGO

— Ed era ciò che mi pesava di dirvi sin dal primo giorno in cui i nostri padri vollero fidanzarci. Non vi alterate messere; era mio dovere avvisarvi prima che per sempre si dovesse vivere uniti; non è colpa vostra, nè forse mia. Voi nulla avete fatto perchè io non avessi ad amarvi, io... non ho saputo forzare la mia volontà ed il mio cuore. E non vi ho amato, e non vi amerò.

— Bene per Iddio! — grido il giovane dando in una risata violenta, che parve uno scoppio di tuono. — E voi me lo dite così, con una serenità invidiabile, con l'aria più naturale del mondo, ammettendo che io debba proprio ascoltare con tutta serietà queste pappolate che vi piace ammanirmi. Madonna, vi prego ascoltarmi con molta attenzione, con tutta quella attenzione con cui sino ad ora io ho ascoltata voi, e poi la sia finita. Voglio dirvi che non mi abbiate amato sin qui, poco mi curo; che mi dobbiate amare in seguito sarà affar mio. E vi assicuro ch'io riuscirò ottimamente a cambiare i vostri sentimenti.

E rise d'un riso beffardo, quasi feroce.

— Ah, messere, permettete, vi prego, ch'io finisca di dirvi tutto ciò che da tempo mi pesa nel cuore. Sento nell'anima che nè il vostro amore, nè la vostra bontà potrebbero suscitarmi un sentimento di cui il mio cuore è incapace. Messere, siate giusto e ragionevole. Che ne fareste al fianco d'una donna di cui foste certo che vi manca al primo dovere di moglie, che non vi ama?

— Mi pare d'avervi detto che ho mezzo di cambiarli i vostri sentimenti.

La voce del giovine era calma, ma si sentiva il fremito d'un uragano molto prossimo a scoppiare. Adalmotta radunò tutta la forza dell'animo suo per sventare la tempesta affrontandola. Oramai non era più quistione di mezzi termini, bisognava andar sino al fondo risolutamente.

— Messere, poco v'è in me del sangue dolce e mite della madre mia; v'è invece tutto il bollore dei Villalta. S'io entrassi nella vostra casa, vi porterei un odio intenso contro tutta la famiglia degli Zuccola che mi ha voluta al suo focolare, contro voi stesso che non avete nulla tentato per lasciarmi libera; e l'odio dei Villalta è feroce, messere.

Adalmotta pallida a labbra contratte alzò gli occhi pieni d'una strana luce sul volto di Volframo; pareva che quelle sue dolci pupille azzurre fossero divenute due punte di pugnale. Ma Volframo sostenne quello sguardo freddo e tagliente colla sprezzante alterigia di chi si sente sicuro.

— Che pretendereste voi, madonna?

Adalmotta abbassò gli occhi e le sue guancie si colorirono.

— Non pretendo, messere; e perdonatemi se trasportata da un insano impeto ho detto più che non avessi pensato; io non pretendo, io supplico che voi siate buono con me, che voi comprendiate bene lo stato dell'anima mia, che voi studiate punto per punto la nostra posizione e mi restituiate quindi la fede datavi, contro mio desiderio, dal padre mio.

Volframo incrociò le braccia sul petto, ghignando con un sorriso beffardo che gli torceva la bocca.

— Troppo bello, colombella mia, e troppo lieto per voi sarebbe il contentarvi. Datemi la mia fede; prendetevi la vostra! Ma ciò dunque è una mercanzia venuta d'oriente! O credete che gli Zuccola manchino di sangue nelle vene, manchino di qualsiasi sentimento? Ah voi speravate che le lagrime de' vostri begli occhi azzurri valessero a commuovere il mio cuore? Tortorella mia! Ci vuol ben altro per render molle la tempra di messer Volframo di Zuccola. Ah voi credevate ch' io rinunciassi facilmente alla dolce prospettiva di possedervi solo perchè a voi ciò piace? Voi mi conoscete ben poco, madonna; voi non sapete che là dove è lotta appunto io mi vi accingo con maggior animo. Vi amerò di più ora perchè la vostra conquista mi costerà fatica e vi possederò interamente anima e corpo, ve lo giuro. Il vostro odio?! non mi fa paura; l'odio di una fanciulla per un uomo, dopo una notte felice si cambia sempre nel più tenero amore.

E rise sguaiatamente.

— Poca vittoria questa vostra di conquistare — disse amaramente la fanciulla. — Non pace nel mio cuore, troverdomi al fianco di voi che non amerò mai, siatene certo, proprio mai; non pace nella vostra coscienza avendo voluto una vittima.

— Lasciate pure a me solo la cura della mia coscienza — replicò lentamente ironico Volframo; — è mia ed io devo pensarci. E credo, madonna, ch'ormai ci siamo spiegati d'avvantaggio. Io non rinuncio ai miei diritti concessimi da vostro padre. Ciò vi serva per detto. Andiamo, madonna.

E le stese la mano per ricondurla presso gli altri invitati. Adalmotta la respinse con moto energico.

— Sta bene — esclamò con voce breve e vibrata. — Voi sosterrete i vostri diritti; io cercherò di sventarli. Entrare in una casa ove non amerei e quindi non cercherei nemmeno di raccogliere amore non è il mio più bel l'ideale; e farò il possibile perchè ciò non avvenga.

Sarò sola nella lotta mentre sperava d'aver in voi un nobile e cortese alleato; non importa, combatterò con più ardore.

— E' una sfida? — chiese Volframo con collera. Essa fissò i propri sguardi in quelli del giovine sostenendone lo sguardo.

— Userò del mio diritto, come voi userete del vostri.

(Continua)

Per l'attacco della Spagna

Washington, 8. — Il ministro della marina telegrafò a Sampson di inviare immediatamente la squadra di Watson sulle coste di Spagna.

A Sant Iago

Washington, 8. — Assicurasi che non si attaccherà immediatamente Sant Iago, perchè credesi che la città capitolerà presto.

Madrid 8. — Un dispaccio della *Corrispondenza d'Espana* dice che gli spagnuoli fecero una sortita da Sant Iago ed uccisero 58 ufficiali americani.

L' intervento della triplice

Roma, 8. — I vivissimi scambi di telegrammi ufficiali tra Berlino, Roma e Vienna fan ritenere probabile un intervento della triplice alleanza per far cessare la guerra.

E commentato il fatto che quasi tutta la flotta austriaca si trova concentrata a Ragusa in attesa di ordini.

Camara ritorna in Ispagna

Ismailia 8. — La squadra spagnuola comandata da Camara si è ancorata a cinque miglia da Suez.

Ismailia 8. — La squadra spagnuola comandata da Camara ripassa il Canale di Suez tornando nella Spagna.

Alle Filippine

Madrid 8. — Il Console di Spagna a Hong Kong telegrafa che la maggior parte degli insorti alle Filippine ricevettero con ostilità i rinforzi americani testè giunti, perchè vi sono fra essi numerosi negri.

Soggiunge che gli insorti occupanti Cavite, rivoltatisi contro gli americani, sostennero un vivo combattimento con cannoni e fucili, il cui risultato è sconosciuto.

Nessuna revisione del processo Dreyfus

Parigi, 8. — Si assicura che, in seguito al voto della Camera di ieri, il ricorso della signora Dreyfus non avrà nessun seguito. Il guardasigilli avrebbe deciso di informare la signora Dreyfus che la sua domanda non è per nulla giustificata.

Castelli Friulani

GEMONA

(Cont. v. n. 144 — 18 giugno)

L'11 novembre, 1311, Federico di Prampergo vendette per 300 marche di denari Aquilejesi il castello di Gemona ed il 22 dello stesso mese il figlio Nicolò approvò la vendita; ma tre giorni dopo il Comune di Gemona, che avea fatto tale acquisto, promise a Federico ed a donna Vuz ja e a Nicolò di stracciare l'atto di vendita verso l'esborso di 150 marche di denari Aquilejesi. Ritenevasi però il possesso a tutto il giorno di S. Martino, e Federico d'altra parte si obbligava a non alienarlo ad altri che al Patriarca o allo stesso Comune (1). L'anno seguente ancora il Comune di Gemona tenevasi il castello, giacchè troviamo che il 30 di gennaio il Consiglio Minore di Gemona ebbe a destinare un custode per il castello stesso, *comperato da Federico*, come dice l'atto esteso in quella circostanza (2).

Nel 1313, Gemona fu minacciata dalle forze del Goriziano, un esercito del quale, capitanato da Vicardo di Pietrapelosa e da Federico de Portis, si portò sotto le mura di questa città. Tosto i Gemonesi, conoscendo non essere a sufficienza in assetto di difesa la loro terra, mandarono per la resa in via pacifica ai nemici i suoi cittadini Savio Savii, Pietro Barufaldini ed Ermano di Gemona (3). Due anni appresso entrava questa città a prender parte nella congiura orditasi contro il Goriziano, della quale facevano parte Udine, i Cuccagna, i Prampergo, i Villalta, i Colloredo ed altri molti de' feudatari friulani. I Gemonesi elessero a lor capitano Artuico di Prampergo (4). Nuove lotte sorsero nel 1325 fra Patriarcato e Conti di Gorizia, contro de' quali entrò in campo nuovamente Gemona (5); però la storia nulla in questa circostanza registra per essa di importante.

Un formidabile assedio fu fatto a Gemona dal Conte di Gorizia nel 1345; ma gli assedianti dovettero accontentarsi di danneggiare il territorio, non potendo riuscire ad occupare la città (6). Questo assedio ebbe a durare ben nove giorni (7).

Parlammo della vendita fatta nel 1311 da Federico di Prampergo al Comune di Gemona del castello omonimo, e come da questo si fosse convenuto di annullare l'atto di vendita. Orbene, venendo al 1360, si trova che ancora detta rocca era tenuta dai Gemonesi, giacchè il 30 novembre, il Patriarca fece intimare al Comune di Gemona la consegna ad Odorico qm. Artico di Prampergo del castello sul Sasso di Gemona, venduto da quel Comune ad Artico di lui padre (8). La cosa non appare troppo chiara e bisogna ammettere precisamente che l'atto di vendita sia stato annullato e che Artico abbia rimborsato del denaro speso nell'acquisto il Comune di Gemona anzichè comperato *ex novo* il castello.

Gravi danni ebbe a patire il castello di Gemona, già prima del citato fatto, nel 1348, per il terribile terremoto di cui tanti ricordi ci hanno lasciato le cronache del tempo (9). Due anni appresso convien credere fosse rimesso in buono stato giacchè sappiamo essere stato dai Gemonesi offerto al Duca d'Austria quale abitazione per gli otto giorni che vi trattenne in Friuli (10).

Nel 1384, il 25 agosto, non si capisce da chi, la custodia del castello di Gemona venne affidata a Nicolò di Spilimbergo (11). L'anno seguente detta custodia venne invece allogata a Tomaso di Spilimbergo (12).

Ad un prossimo numero la continuazione e la fine.

Udine, 25 giugno 1898.

ALFREDO LAZZARINI

(1) Arch. Not. Ud.
(2) Breviarium Joppi.
(3) Nicoletti. — Patr. di Ottobono.
(4) De Rubeis. — App.
(5) Nicoletti. — Patr. di Pagano.
(6) Liruti. — Not. del Friuli.
(7) Palladio. — Ist. del Friuli.
(8) Arch. Not. Ud.
(9) Nicoletti. — Patr. di Bertrando.
(10) Cron. Spilimb.
(11) Arch. Not. Ud.
(12) id.

Cronaca Provinciale

DA TRICESIMO

Ottimi presagi per la stagione di villeggiatura — Speciali festività per domenica 17 corr.

Ci scrivono in data 8:

Anche quest'anno andiamo in contro ad una brillante stagione estivo-autunnale. Tutti gli alloggi disponibili sono accaparrati da villeggianti, che numerosi sogliono popolare i nostri ameni colli, ed in loro attesa ecco la nostra Pro Tricesimo, grazie alle cure indefesse dell'esimio suo Presidente, risvegliarsi dal riposo invernale; riposo del resto ben meritato dopo il lavoro attivo dell'autunno scorso.

Molti e belli sorgono i progetti per rendere sempre più gradito questo soggiorno. Il Municipio procura di sollecitare la conchiusione del contratto per la costruzione della Tramvia che ci deve congiungere al centro della provincia, ed intanto la *pro Tricesimo* istituisce un servizio di vetture a due ed a quattro cavalli, che nei giorni festivi percorreranno il tratto *Udine-Tricesimo* con orario fisso ed al prezzo di centesimi 95 per persona *andata e ritorno*.

L'inaugurazione è fissata per domenica 17 corr. con partenza da Udine *Mercatovecchio* alle ore 15.

Alle ore 17 sarà estratta nel nostro giardino una Tombola con premi di lire 400 a vantaggio della Congregazione di carità.

Suonerà la banda musicale che per merito del bravo maestro Pignoni fa sempre maggiori progressi.

Vi sarà poscia un grande ballo campestre nel giardino suddetto, fuochi a bengala ed altri divertimenti; le trattorie saranno fornitissime.

Insomma chi ama le scampagnate avrà una splendida occasione di divertirsi.

Auguro che la Società possa essere soddisfatta, grazie al certo concorso degli udinesi e dei paesi vicini.

S.

DALLA CARNIA

Passeggiate scolastiche — Villeggianti — Processo.

Giovedì u. s. gli alunni delle scuole elementari di Paluzza, accompagnati dall'insegnante Capetti, fecero una gita d'istruzione. Passando per Sutrio, si fermarono in quelle scuole — dove — cantati gli inni di Mameli e Garibaldi e fatta una piccola refezione, proseguirono per Paluzza. Sarebbe desiderabile che i nostri maestri tenessero più in cura le passeggiate ginnastiche, essendo queste un grande ausiliario all'educazione fisica.

Benchè siano quasi quattordici giorni dacchè i battenti degli stabilimenti idroterapici d'Arta siano riaperti al pubblico, pure, finora sono pochi i villeggianti venuti a respirare l'aria dei nostri monti; e non hanno tutto il torto, giacchè qui, v'è una temperatura assai rigida e il fuoco non riesce ancora del tutto sgradito.

L'istruttoria a carico dei due ragazzi di Cercivento, accusati di furto in quella chiesa, è già compiuta; il processo avrà luogo fra giorni al tribunale di Tolmezzo.

DA FAGAGNA

Protrazione di mercato

Siccome il mercato bovino nel corrente mese va a cadere in dì festivo, esso viene rimandato al successivo giorno di mercoledì 13 corr.

DA GONARS

Grave disgrazia

L'altro giorno il carradore Pilutti, di anni 46, mentre conduceva un carro tirato da due cavalli e carico di 40 quintali di stoviglie, sulla strada di Gonars, scivolò andando a cadere fra le ruote del pesante veicolo che gli passò sopra le gambe fracassandogliele. Il povero uomo fu raccolto e trasportato all'ospedale di Palmanova per le cure necessarie.

DA CODROIPO

Contro i cani

Scrivono in data 8:

Esiste un regolamento il quale prescriva ai detentori di cani l'obbligo di mandare le loro bestie fornite di museruola? Credo di sì, ma per i signori preposti alla amministrazione comunale di Codroipo non esiste affatto.

In questi giorni si ebbero a lamentare diverse morsicature, senza però serie conseguenze, ma con tutto ciò non si pensa a far rispettare la legge per la sicurezza personale. Ad evitare disgrazie maggiori sarebbe prudente e doveroso chiamar queste.... bestie all'osservanza scrupolosa del loro dovere.

DA SAN QUIRINO

Domestico infedele

Venne arrestato tal Pietro Capovilla da Aviano perchè si allontanò dalla casa del padrone Luigi Da Re esportando un cappello, una falce ed una pipa di proprietà del medesimo.

DA AZZANO X°

Grossa truffa

Venne denunciato il pregiudicato Domenico Barola perchè con raggiri fraudolenti carpì ad Angela Lisot lire 900 consegnandole in garanzia dei documenti di fittizio valore. I documenti furono sequestrati.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Luglio 9 Ore 8 Termometro 18.—
Minima aperta notte 13.— Barometro 750.
Stato atmosferico: burrascoso
Vento N. Pressione leg. calante
IERI: Vario
Temperatura: Massima 23 6 Minima 13.8
Media: 18.295 Acqua caduta mm. 1

Effemeride storica

9 luglio 1849

Anche in questo giorno a Venezia de' Friulani danno prova col proprio sangue del loro affetto per la patria. — Così il Donadelli G. B. di Polcenigo ferito sul ponte, Giovanni Morassi di Maron (Sacile) maresciallo, si accorse di un colpo tentato dagli austriaci e si slanciò a riprendere la batteria alla testa del distaccamento, rimeritando speciale menzione nell'ordine del giorno del 11 luglio 1849.

10 luglio 1722

L'avv. Podrecca ricorda, con questa data, il ducale dichiarante non obbligate le Convalli d'Antro e Merso (distretto di S. Pietro al Natisone) al pagamento del Campatico.

La Repubblica Veneta agli abitanti delle dette Convalli, largì molti benefici, compensata dalla loro fedeltà; vigili custodi dei confini.

Giugno incostante e climaterico

Veramente i due epiteti, affibbiati nel titolo allo scorso mese, sono veri e meritati solo per la parte settentrionale d'Italia come si rileva dall'esposizione sommaria delle vicende meteoriche di Giugno: tale contrasto spiccato nel clima del Nord e del mezzodì è per altro frequentissimo da noi, sopratutto nelle stagioni di mezzo.

La prima decade fu in complesso assai buona, tolta appena una parte ristretta nel Lombardo Veneto, nel quale ed in parte dell'Emilia la pioggia si limitò a 25-50 mill. circa, riducendosi a 10 20 ed anche meno in Piemonte, nella Romagna e nelle Marche litorali, mentre in tutta la restante Italia non ne cadde affatto.

La media temperatura fu in generale sopra la normale di circa un grado, meno che all'estremo Nord, dove riuscì di altrettanto inferiore; il massimo assoluto $+ 34^{\circ}$ 9 fu raggiunto a Trapani il giorno 9, il minimo $+ 4^{\circ}$ 6 a Potenza il 2; pochi danni per grandine si ebbero qua e là nell'Emilia, presso Benevento, Campobasso e Bari.

Più burrascosa e tormentata riuscì la seconda decade in gran parte nel Nord e nel Centro, dove sopratutto infierì la burrasca del 15 16, dovuta ad una sensibile depressione tirrenica; poca invece fu l'acqua caduta nel Lazio e nell'Abruzzo, circa 20 mill., in Campania e nelle Puglie non oltre 15, nulla affatto o solo qualche avaro millimetro essendo toccato alle grandi isole, alla Calabria e Basilicata. Invece nella Riviera di Levante, nell'alta e media Lombardia, in tutto il Veneto e, più che altrove, nella Toscana litorale, si arrivò a 75 100 mill. ed oltre; un po' meno, cioè tra 50 e 75 mill., ne cadde in Riviera di Ponente, in Piemonte, nel bassopiano Lombardo-Emiliano e nell'Umbria, riducendosi a 40 50 circa in Romagna, nelle Marche e nella Toscana interna.

Era naturale che con questo diavolio non ci guadagnassero le campagne, so. pratutto i grani quasi maturi, che ne furono malmenati e coricati a terra: ma pare che il clima propizio e mite delle stagioni precedenti li abbia resi ben robusti e resistenti, poichè in complesso il danno vero fu assai minore di quello apparente e le spighe si mantennero turgide e promettenti.

Poi dall'11 al 14 il tempo fu vario e discreto e dal 17 al 22 tornò tepido e sereno, con vantaggio e ristoro generale: la temperatura media, un po' inferiore alla normale nell'Alta Italia, fu pari e superiore alla stessa nel Centro e nel mezzodì, col massimo di 40° 9 a Palermo, proprio il giorno 15 durante la gran burrasca sciroccale, e col minimo di $+ 5^{\circ}$ 0 a Potenza il 18.

Migliore assai fu l'ultima decade, sempre tolte le zone ove si protrassero gli eccessi opposti di siccità, come nel Sud e specialmente in Basilicata, e di nuove pioggie a dirotto, versatesi nelle Alpi e Prealpi del Novarese, della Lombardia e del Veneto; si ebbero anzi piene di fiumi e laghi nella Valtellina, nel Comasco ed altrove, con violenti temporali qua e là nel Bresciano, nel Veneto, in Lomellina, sul Varesotto, ecc. La pioggia fu sui 60 mill. ed oltre nell'alta Lombardia, da 30 a 50 in Piemonte e nel Veneto, riducendosi a soli 10 20 mill. nella bassa Lombardia, in Liguria e nell'Emilia; niente in tutto il resto: conseguenza immediata dei temporali del giorno 23, 25 e 27 fu l'abbassamento sensibile di temperatura, che riuscì nell'Alta Italia deficiente di uno a tre gradi, l'opposto essendo avvenuto nella Media e Bassa. Si ebbero minime da 8 a 10 gradi nella nostra regione dell'altipiano, mentre a Palermo toccaronsi i 42 gradi il 26, frequenti essendo i massimi di 35° a 38 nel mezzodì.

Il clima però fu, contrariamente alla 2ª decade, piuttosto asciutto: la mietitura, già avanzata od al termine con buonissimo risultato nella penisola e nelle isole, venne cominciata lungo il basso Po, pure con buon esito, a dispetto di tante contrarietà.

Le mercuriali dei prezzi del grano, dovunque in ribasso, malgrado i ristabiliti dazii di confine, attestano che la raccolta è buona, come lo fu (reddito a parte in seta) quella dei bozzoli; il granoturco è prospero ed ha ora bisogno, come i prati, le risaie e le viti, di sole, sole e poi sole: sbuffino pure i cittadini, purchè ne possano godere i poveri coltivatori delle nostre terre.

L'on. Girardini a Rovigo

Leggiamo in una corrispondenza da Rovigo all'*Adriatico* che oggi avrà luogo un processo per ingiurie e diffamazione contro il giornale *Risveglio* di Adria, in seguito a querela dell'on. Macola.

Il corrispondente dice che fra i difensori pare vi sia anche l'on. Girardini.

Il siero Maragliano in Russia

La *Tribuna* ha ricevuto da Pietroburgo, in data 4 corr., questo telegramma:

« Il ministro dell'interno, inteso il Consiglio medico superiore dell'impero e l'Accademia di medicina di Pietroburgo, ha autorizzato l'introduzione in tutti i paesi dipendenti dallo czar, « del siero per la cura della tubercolosi del professor Maragliano. »

« Tutte le istituzioni mediche amministrative e pubbliche, tutte le Società mediche, tutte le farmacie sono autorizzate a smerciarlo, ma non potrà essere venduto che dietro l'ordinazione del medico e provvisto di marca autentica colla data della preparazione. »

L'autorevole consorella romana giustamente mette in rilievo l'alto significato di questa autorizzazione, accordata da un grande Paese, che è così geloso di ogni prodotto straniero, e tanto severità mette nelle discipline, che riflettono la sanità pubblica.

Questa sanzione al siero Maragliano dimostra come le verità si impongono sempre e trionfano; e noi siamo veramente lieti di questa vittoria, che torna ad onore della scienza italiana.

RIVISTA FINANZIARIA

La liquidazione di fine mese s'è svolta a Parigi con riporti piuttosto cari, specialmente sul nostro Consolidato 5 %, che segnò centesimi 14 di riporto. Questa circostanza ha suggerito a più d'uno di liquidare, tanto più che la stagione delle vacanze estive non è troppo propizia ad un movimento rialzista.

A rendere i mercati ancor più riservati sono sopraggiunte le tristi nuove del disastro di Sant Iago.

Si temeva che la distruzione della flotta Spagnuola potesse preludiare alla guerra civile in Spagna. Sagasta messo al bivio di decidersi fra la continuazione della guerra a Cuba o vedersi altra guerra in casa, preferì pronunciare un fiero « *jamais* ».

Nessuno però prese sul serio, la spavalda dichiarazione; al momento in cui scriviamo le trattative per un armistizio sono forse già iniziate!

Nel complesso adunque la settimana segna un po' di pesentezza nei corsi dei fondi pubblici.

La nostra Rendita a Parigi, dopo essere stata spinta a 94.85 cadde di un buon $^{1}/_{2}$ % dopo staccato la cedola di fr. 2. La chiusura giunge più buona con

Rend. 5 %	Milano 99.17	cont. s. s.	99.20
» »	Parigi 92.57	» »	92.37

La presentazione del nostro ministero ha fatto nè freddo nè caldo al mercato della Rendita.

Si crede generalmente che i ministri delle Finanze e del Tesoro poco faranno di bene e tanto meno di male pel tempo che reggeranno il loro rispettivo dicastero.

Il mercato delle obbligazioni in ulteriore progressivo sviluppo. Si può dire che molte obbligazioni, come le italiane 3 %, hanno guadagnato per intero il coupons staccato al 1° luglio. Valgono oggi 321 $^{1}/_{2}$ circa. Come facemmo nota in passati numeri, informiamo che quanto prima questo titolo sarà quotato sul listino di Parigi. E' ovvio segnalare l'importanza del fatto.

Le azioni tutte sono in qualche calma causa i realizzi di benefici da parte di molti detentori. E' però questione di breve sosta per riprendere la via con più lena. Frattanto per non perdere il tempo s'è introdotto a Milano un nuovo titolo: le azione Ferriere italiane. Valgono 125.

Abbiamo buone nuove circa le Azioni Rubattino. Siamo sempre ottimista in merito alla Banca d'Italia, il cui corso di 900, la pari, non dovrebbe essere difficile a raggiungere.

Az. Ferr. Merid.	719	c. s.s.	722
Id. Mediterranee	520	» »	525
Id. Banca Italia	869	» »	878
Id. Coton. Cantoni	444	» »	442
Id. » Venez.	237	» »	241
Id. Lanif. Rossi	1374 ex L. 27	» »	1389
Id. Edison	363	» »	364
Id. Acc. Terni	654	» »	602+52
Id. Rubattino	396		

Come andiamo ripetendo da diverso tempo in queste colonne, è principalmente in questo campo che si svolgerà l'attività degli affari finanziari. Seguire il movimento con accortezza e prudenza vuol dire trovare un grosso impiego ai propri capitali.

Spagna. — La guerra è virtualmente finita.

Essa è consigliata dalle circostanze interne della Spagna, da tutto il mondo civile e perfino dagli stessi generali spagnuoli. Si sta cercando la base sulla quale aprire un armistizio.

L'Exterieure frattanto è fermissimo a 34 $^{3}/_{4}$ ex coupons di fr. 1 staccato jeri l'altro. In altre parole un aumento di 1 $^{3}/_{4}$ % sui corsi della scorsa settimana.

Nulla abbiamo da aggiungere a quanto sempre dissimo in queste colonne. Il momento è solenne per i veri acquirenti dei titoli i quali potranno avere altre informazioni dirigendosi a noi direttamente.

L'agio a Madrid è 85 %.

Il cambio è ognor più sostenuto ed ostinato a non cedere.... diremo quasi più della nostra Giunta! Una ragione plausibile la si trova nell'aumento costante delle importazioni. Nei primi cinque mesi di quest'anno esse ascendevano a 554 milioni contro solo 480 milioni a pari epoca dello scorso anno; le esportazioni invece sono pressochè le stesse. Infine la mancanza dei forastieri trattenuti abilmente nel paese di libertà *à la maitre d'hôtel*, mediante false notizie sparse sul nostro conto non è l'ultimo argomento a svantaggio.

Francia	107 27	contro s. s.	107.12
Germania	132 65	» »	132.60
Londra	27.07	» »	27.05
Austria	225 $^{1}/_{4}$	» »	225.—

Danaro alquanto facile. Se l'andamento serio continuerà sulla buona via in cui si iniziò quest'anno le disponibilità aumenteranno notevolmente ancora.

G. M.

Cassa di risparmio di Udine

A cominciare da lunedì 11 corrente e fino a tutto settembre, l'orario estivo pel servizio del pubblico è fissato dalle ore 8 ant. alle 2 1[2 pom.

Banda del Regg. Cav. Saluzzo

Programma musicale da eseguirsi domani, 10 luglio sotto la loggia municipale dalle ore 20 alle 21 1[2

1. Marcia « Castaldo » — Novácek
2. Mazurka « Viaggiando » — Keller
3. Sinfonia nell'op. «Fausta» — Donizetti
4. Atto secondo nell'opera « Rigoletto » — Verdi
5. Pot pourri sull'op. « Traviata » — Verdi
6. Morceau Carctèrisque «Le Règiment qui passe » — E lenberg

Abbellimenti in città

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Riscontriamo con piacere, che mancando quest'anno — purtroppo — lavori radicali, fabbricati, pure in linea di edilizia, la città gentile si va abbellendo.

Notiamo di volo tinteggiature ad olio ed a calce in Mercatovecchio alla vecchia *Merceria* del sig. Paolo Gaspardis; tinta ad olio e tabella in ferro a fondo celeste, lettere in rilievo d'alluminio; lavori allogati al pittore V. Mattioni.

Tinteggiature generali, coloriture pure ad olio alle facciate, e finte tabelle ad olio al muro, ai bellissimi negozi di mode, L. Fabris - Marchi; di vetrerie, cristalli e porcellane del sig. G. Lizier; delle case del cav. Masciadri, ed altre.

Furono dipinte le tabelle ad olio dei negozi vetrerie ecc. ecc. della ditta G. Mazzaro di Venezia, in piazza S. Giacomo, e P. Andreatta; questi furono lavori assunti dal valente pittore-decoratore G. Gorgacini.

Si fecero tinte a calce ed ornamenti alla Chiesa Cristiana Evangelica; e... qualche altro biancheggio, pure in Mercatovecchio, che vorremmo continuasse — in quella splendida via — ed altre.

Dobbiamo poi una lode all'attivissimo e compito concittadino Francesco Massimo, proprietario dell'antico e sempre nuovo *Caffè alla Nave*, che va radicalmente abbellendosi con tutto lusso, e buon gusto, ponendosi tutto a nuovo.

Accenniamo di... passaggio, a quanto si *appronta*, e cioè al bellissimo ed artistico mobilio in rovere ad intagli; elegantissimi divani, tavolini, sedie, ricche grandiose cornici per specchiere, in corso di lavoro dei valenti giovani artisti, scultori ed ebanisti S. Mollaro e comp. e D'Osvaldo. Mobilio grazioso, solido, che si completa con arte, buon gusto e ricchezza, tappezzato in velluti, finissimo *peluche* bleu scuro inglese, dai bravi tappezzieri Fratelli Alessi.

Accenniamo ancora ai ricchi lampadari di Milano, ai cristalli, alle coloriture e verniciature generali delle pareti e de' soffitti, alle tre bellissime sale, allo stanzino e porticato: lavori affidati all'artista pittore V. Mattioni.

In breve, il comodissimo ed importante *Caffè alla Nave*, che spicca nel maestoso palazzo Palladiano di via Rialto, sarà tutto rimodernato, tutto novità e splendore.

Pax

Sala Cecchini

Con le marionette giuocate da Fausto Braga si rappresenta questa sera alle 8.30 l'interessante dramma in 4 atti *I due sergenti al cordone sanitario di Porto Vandre* con Arlecchino e Facanapa.

Domani rappresentazione.

Ferite accidentali

Ieri vennero medicati all'Ospitale: Angelo Missio fu Giuseppe d'anni 39 per ferita da taglio al pollice della mano sinistra riportata accidentalmente e guaribile in giorni otto; Vittorio Cristofori fu Antonio d'anni 32 da Venezia per ferita alla faccia riportata accidentalmente e guaribile in giorni tre.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Appropriazione indebita

Gio. Battista Tondella di Ragogna, imputato di appropriazione indebita, venne in contumacia condannato alla reclusione per mesi due e giorni 25, alla multa di lire 146, nei danni e spese.

Oltraggi

Luigi Minissini, falegname di Udine, imputato di oltraggi venne condannato a giorni 10 di reclusione e negli accessori.

Unicuique suum

Nel riferire l'esito del processo in confronto della Sebastianutti e del Bellasino, finito con assoluzioni, è incorsa una ommissione alla quale ripariamo, rilevando che il Bellasino era difeso dal giovane valente avvocato Comelli.

Così pure nel processo Pinosa, ove il latitante bancarottiere fu condannato in contumacia e gli imputati di correità vennero assolti, due delle donne furono difese dal detto avv. Comelli.

Tanto in omaggio alla verità ed all'esattezza

Corte d'appello di Venezia

Conferma di condanna

Roman Fulin Maria, d'anni 45, Rosa Malut Santo, d'anni 34, Rosa di Santa Lucia, d'anni 65, di Casasola, nel 3 gennaio u. s. usarono violenze e minaccie verso la maestra comunale Emilio Anna, per costringerla a non entrare in iscuola, intendendo di volere a maestro il prete del paese, mentre l'autorità scolastica, trattandosi di scuola mista di ragazze e ragazzi, ordinò la permanenza della maestra, come prescritto dai regolamenti.

Il Tribunale di Pordenone le condannò a 75 giorni di reclusione, che la Corte confermò.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Metz-Monis Lina: Zorze famiglia famiglia di Latisana L. 2, Comessatti Giacomo 1, Marin cav. Angelo 2.

Chiaruttini-De Checco Beatrice: Lovaria co. Fabio L. 2, Manin famiglia di Claujano 1, Comessatti Giacomo 1, Orter Francesco 2, Celoit-Ongaro Anna 2, Piussi Pietro 1.

Cudugnello Attilio: Comessatti Giacomo L. 2, Parma Adolfo 1.

Del Negro Carlo farmacista: Comessatti Giacomo L. 1.

Degani-Rizzani Antonietta: Cozzi Luigi di Codroipo L. 1, Bonini Aristide 2, Comessatti Giacomo L. 1, Piussi Pietro 1.

Roner-Dorta Ottilia: Comessatti Giacomo L. 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Chiaruttini-De Checco Beatrice: Petressio famiglia L. 2. Angelini dott. Corradini 2, Rinoldi dott. Giovanni 2, Polami Jacotti di Carpenetto 1, De Longa Antonio 1.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Attilia Roner nata Dorta: Francesco Massimo lire 2, Giuseppe Micheloni 1.

Antonietta Rizzani Degani: Famiglia Malagnini lire 2, Antonio Comuzzi 2, Angelo Daniella 1, Famiglia Fabris 1, Fabris Giuseppe fu Giuseppe 1, Comino Marangoni 1.

Chiaruttini Beatrice nata del Checco: Maria Baldissera ved. Vatri lire 1, A. C. 1.

Brazzà Vittorio: Lina Mez Monis 1.

Dott. Luigi Feruglio: Lucia Sgrassi lire 5.

Offerte fatte all'Istituto Tomadini in morte di:

Antonietta Rizzani-Degani: Giuseppe Tomadoni L. 1.

Il naufragio della „ Bourgogne "

I particolari che si hanno su questo spaventevole disastro marittimo sono strazianti quantomai.

Appena avvenuto l'urto cominciò la scena orrenda e brutale dello spavento e del salvataggio.

Alcuni passeggeri salvati raccontano particolari raccapriccianti intorno alla lotta ferocissima per la resistenza che si impegnò mentre il *Bourgogne* si affondava, e anche dopo, fra singole persone, che versando in pericolo, tentavano di aggrapparsi alle imbarcazioni. Un passeggiero di nome Bruen racconta che i marinai uccisero alcuni passeggieri per svincolarsi dalle loro strette. Egli avrebbe veduto un marinaio spaccare la testa ad un passeggero con una spranga di ferro.

Un passeggero dice di aver visto dei marinai colpire al capo coi remi alcune donne che volevano precipitarsi nei canotti. Ancora più spaventevoli furono le scene svoltesi dopo l'affondamento del *Bourgogne*. Tutti tentarono di prender d'assalto i batelli di salvataggio e vi si aggrappavano disperatamente. Al *Cromartyshire* riuscì impossibile di salvare tutti i naufraghi. Molti dovettero rimanere per ott'ore in acqua prima di poter venir salvati.

I passeggieri della *Bourgogne* erano in massima parte *touristi* americani di classe media: vi era pure qualche famiglia di francesi, commercianti oviaggiatori di diporto nonchè diverse sarte e modiste, ed operai della casa Tiffany che si recavano in Europa per motivi di studio.

Si assicura che il celebre violinista Ysaye ed il violoncellista Gerardy non figuravano fra i passeggieri, come si era detto.

Fra i viaggiatori di terza classe era Jousouf, celebre lottatore del Sultano, soprannominato il terribile turco.

Fra le vittime si trova anche Moulin, corrispondente del parigino *Eclair*. A bordo della *Bourgogne* si trovavano 50 bambini, dei quali neppure uno trovò scampo. Il vapore postale *Grecian* arrivò sul posto alle 3 pom. A quell'ora il *Cromartyshire* aveva già preso a bordo quelli che s'erano potuti salvare e aveva dovuto gettare in mare il proprio carico di calce, per impedire che il soverchio peso non lo facesse sommergere.

Nella catastrofe sono andate perdute molte opere d'arte che facevano parte del carico; vi erano oggetti artistici preziosissimi, fra i quali il noto quadro *Passage du Gue*, del celebre pittore frances Giulio Dupre, valutato 75,000 franchi.

— La Bourgogne aveva a bordo precisamente 220 uomini di equipaggio — 191 passeggeri di prima classe — 125 di seconda — 296 di terza, cioè in tutto 832 persone.

Il numero dei salvati si fa ascendere per ora a meno di 200, dei quali 104 appartengono al personale di bordo, altra prova questa che l'equipaggio mirò alla sua esclusiva salvezza, rifiutandosi di obbedire al capitano e respingendo violentemente i passeggieri.

— La *Bourgogne* era stata costruita nel 1886 nei cantieri della Senna, costava 7.500 000 franchi, filava dai 16 ai 17 nodi all'ora. Era stata recentemente rimodernata. Avea riputazione di essere una nave fortunata, dal marzo dal 91 all'ottobre del 97 non ebbe mai a subire nè un incidente, nè una avaria.

Chi si reca a Venezia

chieda alla stazione di Udine il biglietto andata-ritorno *valevole otto giorni*. Si distribuisce dal mercoledì al sabato. Costa in prima classe L. 30 85 in seconda L. 25.30. Nello stesso è compresa una gita in mare a *Trieste* in un solo giorno (la domenica) col grande ed elegante vapore « Thetis » del Lloyd in partenza da Venezia alle 7 ant.

LIBRI E GIORNALI

Vittorio Alfieri

Studii psicopatologici di C. Antonini e L. Cognetti De Martiis; con 3 tavole. (Torino F.lli Bocca editori. lire 3.50).

E' un libro abbastanza curioso per interessare egualmente il letterato, il filosofo e lo scienziato; e crediamo non riescirà infruttuosa la discussione che ne verrà dopo che lo avranno letto. Gli autori seguaci della scuola del Lombroso, hanno voluto presentarci la psicosi del poeta astigiano, servendosi abbondantemente del materiale che loro offriva l'autobiografia dell'Alfieri.

Essa, infatti, ha reso loro possibile la ricostruzione dell'individualità postuma dell'Alfieri; il che non è sembrato sommamente difficile, poichè la stessa autobiografia alfieriana è giudicata « uno stupendo documento psicologico ». Dal quale egli appare un affetto di nevrosi epilettica e da quanto ha lasciato scritto precursore d'un secolo dell'odierno movimento scientifico. Ma nel riferire gli intenti degli autori, non vogliamo addentrarci in un esame di natura così delicata e rimandiamo gli intelligenti al libro stesso, per un giudizio definitivo.

Telegrammi

Il Sindaco di Pesaro morto in pieno Consiglio

Pesaro, 8. — Iersera il patrio Consiglio era convocato per trattare del riordinamento delle guardie di città.

La seduta ben presto si fece tumultuosa causa un vivace battibecco sorto fra due consiglieri di minoranza.

Il Sindaco Odoardo Venerandi intromessosi per appianare la questione, scivolò dal suo banco e, disgraziatamente cadde battendo la tempia destra sul tavolo del segretario, rimanendo all'istante cadavere.

Il luttuoso fatto impressionò grandemente gli astanti e l'intera cittadinanza.

Alle Filippine

Aguinaldo presidente della Repubblica

Washington 8. — Si ha da Cavite che le truppe americane sbarcarono colà tranquillamente il 4 luglio corrente. Il capo degli insorti Aguinaldo si proclamò presidente della repubblica delle Filippine.

L'indignazione a New-York contro l'equipaggio del « Bourgogne»

Londra, 8. — Telegrafano da New-York che ivi vi è grande indignazione contro l'equipaggio del *Bourgogne*, il quale si è salvato in massa, sacrificando tutti i passeggeri.

Si prevede che per del tempo pochissimi viaggiatori si serviranno delle navi della Transatlantica francese.

Bollettino di Borsa

Udine, 9 luglio 1898

	8 luglio	9 luglio
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	99.—	99.15
» fine mese aprile	99 05	99.15
detta 4 ½ »	108.—	109.—
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.75	99.75
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup	332 —	332.—
» Italiane 3 %	322 —	322.—
Fondiaria d'Italia 4 %	504.—	504 —
» » » 4 ½	512.—	512.—
» Banco Napoli 5 %	448.—	448.—
Ferrovia Udine-Pontebba	498.—	498.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	520.—	520 —
Prestito Provincia di Udine	103.—	104 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	867.—	870 —
» di Udine	130.—	130.—
» Popolare Friulana	133.-	133.—
» Cooperativa Udinese	33.-	33.—
Cotonificio Udinese	1350.-	1350.—
» Veneto	240 -	237 —
Società Tramvia di Udine	70.-	70.—
» ferrovie Meridionali	717.—	719.—
» » Mediterranee	519.—	524.—
Cambi e Valute		
Francia cheque	107.25	107 27
Germania »	132 55	132 60
Londra	27.05	27 06
Austria - Banconote	225 25	2.25 25
Corone in oro	112.—	112.—
Napoleoni	21 40	21.41
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	92.35	92 57
	—.—	— —

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 9 luglio **107.15**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Vedi avviso in quarta pagina

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

La Filantropica

Compagnia d'assicuraz. per i rischio malattie
SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI
Via Monte Napoleone 23 - Milano - Via Monte Napoleone 23

Assicura in caso di malattia ordinaria od accidentale una diaria da lire **una** a lire **dieci**.

Direttore Generale: *Avv. Pietro Smiderle*

Agente Generale per la provincia di Udine, cav. **Loschi Ugo**, via della Posta n. 16 Udine, da quale si potranno avere ragguagli, tariffe, proposte ecc.

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO
Anno XX - 1898

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovute alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Caccianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava Egre, Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le **LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI**, sue governo della casa, scritte da una signora esperta della vita il delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna de nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero ci sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che s'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al salotto di conversazione, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

Anno, L. 18, - Sem; L. 10, - Trim, L. 5. (Estero, Fr. 24)

Una Lira il numero

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Le Maglierie igieniche HERION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(Aprile 1894)

Il **DON CHISCIOTTE** N. 89, del 1° aprile, scrive:

Igiene ed arte. — All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'augusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglie igieniche antireumatiche — di pura lana garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza — esposte dal signor Hérion di Venezia. All'utilità igienica di queste maglie fu ingegnosamente disposata dall'Hérion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglie, ed è riuscita sì perfetta e di tanto effetto ch'è impossibile immaginar l'uguale. Ciò dà prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: *Acqua e lana tien la pele sana,* bisogna pur convenire che tanto al signor Hérion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - Venezia spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 3

Deposito presso il sig. *Candido Bruni* — Mercato Vecchio, 6.

LA BELLEZZA DEI DENTI

si ottiene soltanto facendo uso continuato della rinomatissima polvere dentifricia de Comm. Professore

VANZETTI

La suddetta polvere preparata secondo la vera ricetta del Prof. **Vanzetti**, è il miglior specifico per pulire e conservare i denti dalla carie, rendendoli di tale bianchezza, che nessuna polvere ha mai potuto ottenere, purifica l'alito e lascia alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Prezzo della scatola con istruzione:
Modello grande **L. 1**, piccolo **Cent. 50**
Deposito generale per tutta Italia
Prem. profum. **Antonio Longega**
S. Salvatore. 4825, Venezia.

Deposito in Udine presso l' Ufficio annunzi del nostro Giornale

---

UDINE

Via Gorghi N. 44

LE BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta onorificenza

all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898

(Medaglia d'argento dorato del Ministero d' Industria e Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima

Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio

Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.

Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

NOLEGGIO BICICLETTE

SPECIALITÀ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Tord-Tripe. Il *tord tripe* è un infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici. Cent. 50 al pacco.

Cosmetico-tintura. Usate il *Cerone americano* che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltrechè tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il *Cerone americano* è composto in midollo di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge il biondo, castano e nero perfetto. Un pezzo di elegante astuccio L. 3.50.

Polvere di riso soprafina. Ammorbidisce la pelle, dona alla stessa una freschezza meravigliosa. Costa cent. 80 al pacco.

Lapis trasmutatore preparato dal chim. Gudirk Giusto. Con questo preparato si tinge con singolare facilità i capelli e la barba in biondo, castano e nero d'ebano senza lavatura di sorta. — Un elegante flacone costa L. 5.

Tintura vegetale. *L'unica tintura progressiva* che in tre sole applicazioni restituisca ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. Non macchia la pelle, pulisce e rinfresca la cute. Costa L. 2 la bottiglia.

La Friseuse, ondulatori per capelli. Una scatoletta contenente n. 4 ferri cent. 60.

Pomata Etrusca. La vera *Pomata Etrusca* a base vegetale contro le calvizie. Vasetto L. 3.

Chi ha incominciato ad usare il *rigeneratore universale* non ha più potuto abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali sieno nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora. Prezzo di una bottiglia con istruzione L. 3.

Tintura istantanea. Di questa rinomata tintura con una sola bottiglia si tinge mirabilmente la barba e i capelli. Prezzo di una bottiglia lire 2.

Tintura fotografica istantanea. Questa tintura dei chimici Fratelli Rizzi tinge i capelli e barba in nero e castagno naturale, senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente, si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come molte altre tinture anche più costose. Una bottiglia con istruzione L. 4.

Depelatorio Begnini. Specialità per togliere immediatamente i peli superflui sopra qualunque parte del corpo senza recare la minima irritazione alla pelle. Costa L. 2,50 al flacone.

Ciprie profumate per rendere morbida, delicata e fresca la pelle. Da cent. 80 in più.

Udine 1898 — Tipografia G. B. Doretti